

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA REGIONE DEL VENETO E IL DISTRETTO DI POLIZIA LOCALE

DENOMINATO "VI1B"

formato dai comuni di Bolzano Vicentino, Bressanvido, Calvene, Carre', Chiuppano, Dueville, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Lusiana, Montecchio Precalcino, Monticello Conte Otto, Sandrigo, Sarcedo, Schiavon, Thiene, Villaverla, Zane', Zugliano

PER

L'ATTUAZIONE DI UN PIANO STRATEGICO DI INTERVENTI IN MATERIA DI  
POLIZIA LOCALE E DI SICUREZZA URBANA NELL'AMBITO DEL PIANO DI  
ZONIZZAZIONE

PREMESSO CHE

- La Legge n. 65 del 07.03.1986, art. 6, comma terzo, prevede che la Regione possa "promuovere tra i Comuni le opportune forme associative con idonee iniziative di incentivazione" nel rispetto delle norme e dei principi stabiliti dalla citata legge;
- La Legge Regionale n. 40 del 9 agosto 1988, "Norme in materia di Polizia Locale", approvata anche in attuazione della legge 65/86 prevede che la Regione favorisca la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale a mezzo contributi;
- La Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2002 "Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza" art. 2 comma 1, consente alla Giunta regionale di sostenere iniziative per realizzare progetti di rilievo regionale in materia di sicurezza e promozione della legalità con prioritaria attenzione destinati, tra l'altro, ad attivare forme di più stretta collaborazione tra le polizie locali presenti nel Veneto d'intesa tra gli Enti;
- La Regione del Veneto ha siglato in data 16.03.2009 un protocollo triennale d'Intesa con il Ministero dell'Interno per l'attuazione di più strette forme di collaborazione tra le forze dell'ordine e la Polizia Locale, individuando nel Piano di Zonizzazione un punto di riferimento per la l'attuazione di tali collaborazioni, con particolare riferimento alla dislocazione delle Sale operative e dei Presidi delle forze dell'ordine;

- Anche al fine di dare un contenuto più attuale ad alcune disposizioni della legge 65/86 riferite alle forme associate di Polizia Locale, la Regione ha avviato con la D.G.R.V. n. 73 del 22.01.2008 il percorso di confronto sulla definizione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto, proponendo ambiti territoriali omogenei in cui realizzare le gestioni associate del servizio di polizia locale invitando gli Enti a trasmettere le osservazioni al riguardo;
- Con la D.G.R.V. n. 2350 del 08.08.2008 è stato approvato, anche alla luce delle osservazioni giunte, il Piano definitivo di Zonizzazione della Polizia locale del Veneto;
- Con la D.G.R.V n. 2067 del 07.07.2009, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato l'“Avvio della piattaforma patto di Distretto per l'attuazione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto. Attuazione della D.G.R.V. n. 2350/2008 e dell'art. 78 della legge regionale n. 1 del 27.02.2008” impegnandosi contestualmente a finanziare interventi a sostegno delle gestioni associate per il servizio di Polizia Locale e dei Comuni che ne fanno parte, in attuazione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto vigente come da modifiche da ultimo approvate;
- Il Distretto VII B, nella persona del suo rappresentante, ha inviato domanda di accesso ai fondi resi disponibili per incentivare la costituzione e lo sviluppo delle gestioni associate del servizio di polizia locale dalla deliberazione di Giunta da ultimo citata;
- Con la successiva D.G.R.V n. 3882 del 15/12/2009 nell'approvare l'elenco delle domande ritenute ammissibili alla fase di progettazione partecipata degli interventi, veniva stanziata ed impegnata la somma complessiva di € 218.790,00 a favore del Distretto di Polizia Locale VII B e formato dai Comuni di Bolzano Vicentino, Bressanvido, Calvene, Carre', Chiuppano, Dueville, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Lusiana, Montecchio Precalcino, Monticello Conte Otto, Sandrigo, Sarcedo, Schiavon, Thiene, Villaverla, Zane', Zugliano, che ha inoltrato formale accettazione del contributo e delle condizioni previste nel disciplinare di accesso ai fondi regionali;
- In attuazione della D.G.R.V n. 2067 del 07/07/2009, che prevede la concertazione degli obiettivi da raggiungere, veniva avviata tra le rispettive Amministrazioni ed i

relativi Uffici Competenti la definizione sui contenuti dell'Intesa e sulla specifica destinazione dei fondi stanziati;

- A seguito di questa concertazione, nell'ambito delle iniziative già individuate dalla Giunta Regionale con la D.G.R.V da ultimo richiamata, si è addivenuto alla definizione di specifiche priorità da perseguire e che con nota prot. n. 7220 del 20.09.2010 sono state formalizzate ed inviate alla Regione che le ha approvate con propria nota prot. n. 505724 del 27.09.2010;

#### CONSIDERATO CHE

- La Regione si prefigge il compito di promuovere e coordinare una rete istituzionale basata su strumenti pattizi condivisi, che crei un legame sinergico forte tra tutti gli attori coinvolti, anche sostenendo finanziariamente il raggiungimento di obiettivi comuni in tema polizia locale e sicurezza Urbana, nel quadro delle attribuzioni proprie in materia di sicurezza urbana e territoriale contemplate dal vigente assetto normativo e costituzionale, anche volte a sostenere specifiche iniziative di gestione in forma associata del Servizio di Polizia Locale;
- Il Distretto VII B si prefigge il compito di:  
potenziare e sviluppare la propria organizzazione operativa adeguandola alle esigenze ed alla portata del distretto che rappresenta.

Tutto ciò premesso e considerato,

#### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

##### *ART. 1 - Efficacia delle premesse*

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

##### *ART. 2 - Oggetto e Finalità*

La Regione ed il Distretto VII B intendono realizzare una rete istituzionale coordinata nei settori della Sicurezza Urbana e della Polizia Locale affinché possa essere ottimizzata e finalizzata la sinergia operativa tra Enti Locali e Regione, impegnandosi a concorrere

finanziariamente per quanto di rispettiva competenza allo sviluppo della gestione associata del servizio di Polizia Locale relativo ai territori dei Comuni di Bolzano Vicentino, Bressanvido, Calvene, Carre', Chiuppano, Dueville, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Lusiana, Montecchio Precalcino, Monticello Conte Otto, Sandrigo, Sarcedo, Schiavon, Thiene, Villaverla, Zane', Zugliano.

### *ART. 3 - Il contributo della Regione*

1. La Regione del Veneto, con D.G.R.V. n. 3882 del 15/12/2009, ha stanziato per il Distretto VII B la somma di € 218.790 (duecentidiciottomilasettecentonovanta,00), di cui € 33.700 di spesa corrente e € 185.090 di spesa d'investimento, a titolo di contributo straordinario per il co-finanziamento di un piano strategico di interventi necessario alla costituzione, potenziamento e all'ottimale funzionamento della gestione associata del Servizio di Polizia Locale che opera nel Distretto.

2. Di concerto tra Amministrazioni sono state definite le priorità e gli ambiti di intervento, per un importo complessivo pari a € 218.500,00 e vdto a perseguire i seguenti obiettivi:

- realizzare una nuova sede operativa del Comando (come da progetto allegato) rispondente alle rinnovate esigenze operative ed organizzative. La realizzazione completa del progetto si articola in quattro interventi principali ed indipendenti: con l'importo disponibile si attuerà il primo stralcio di realizzazione;
- potenziamento delle postazioni di controllo e delle pattuglie sul territorio anche con estensione oraria del servizio .

cui destinare il contributo regionale e si impegna a sostenere tutte le ulteriori spese necessarie per la completa realizzazione del piano strategico di interventi così come concordato tra le parti.

3. Il Distretto VII B, rappresentato da Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino, con la sottoscrizione della presente intesa accetta formalmente il contributo alle condizioni quivi previste ed assume il ruolo di referente unico nei confronti della Regione per quanto riguarda tutti gli aspetti relativi alla corretta realizzazione del piano strategico di interventi, all'introito delle somme erogate ed alla rendicontazione delle spese sostenute.

*ART. 4 - Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo straordinario*

1. La Regione del Veneto, attraverso la Struttura Regionale competente per materia, provvederà ad avviare le procedure per l'erogazione del contributo totale sopra riportato con le seguenti modalità:

· 30% del corrispettivo ad avvenuta trasmissione della formale approvazione da parte di tutti gli organi amministrativi competenti del piano strategico di interventi, così come concordato con l'Amministrazione Regionale, e degli atti necessari a definire l'impegno del Distretto per rendere disponibili gli importi previsti a concorrenza e volti all'integrale realizzazione del piano;

· 70% a saldo, previa dimostrazione dell'avvenuta integrale realizzazione del piano strategico di interventi e della relativa trasmissione degli atti di rendicontazione di tutte le spese sostenute.

2. Resta comunque inteso che verranno liquidate solo le spese effettivamente sostenute sino alla data prevista per la conclusione del piano strategico di interventi.

3. Ogni richiesta di modifica o proroga al piano strategico di interventi dovrà essere inoltrata alla Struttura regionale competente per materia e da questa approvata, risultando comunque ammissibile solo se rientrante nelle finalità concordate e se giustificata da ragioni di sopravvenute economie o impossibilità a reperire sul mercato i beni per cui si era disposto l'acquisto o da altre cause di forza maggiore.

4. Il termine ultimo per la conclusione e la rendicontazione del piano strategico di interventi è fissato al 30.09.2011 per le azioni di spesa corrente e al 30.09.2012 per le azioni di spesa d'investimento.

5. La Struttura Regionale competente, incaricata dell'istruttoria delle pratiche e di tutti gli adempimenti ad essa conseguenti, potrà richiedere eventuali ulteriori elementi conoscitivi o documentazione ritenuti utili per la istruttoria della pratica.

6. Il Distretto VII B, si impegna a produrre una relazione conclusiva del piano strategico di interventi e, se richiesto dalla competente Struttura Regionale, anche un rapporto sul grado di definizione progettuale intermedio.

7. La Regione si riserva in ogni caso la possibilità di effettuare controlli sulle spese sostenute o in corso di liquidazione, nonché su tutta la documentazione contabile probatoria delle spese sostenute e dichiarate dall'Ente.

*ART. 5 - Collaborazione alle iniziative e ai progetti regionali e cause di revoca del contributo*

1. Il Distretto VII B s' impegna a garantire la propria disponibilità istituzionale ed operativa nell' ambito delle iniziative e dei progetti avviati dalla Regione nelle materie di sicurezza urbana e polizia locale, anche d' Intesa con lo Stato e le altre Regioni.

2. Il Distretto VII B s' impegna altresì ad attuare le disposizioni e gli indirizzi che la Regione emana in attuazione di disposizioni costituzionali e nazionali, nonché nelle materia di propria competenza.

3. La forma associativa costituita deve rispettare le seguenti condizioni e prescrizioni, prevedendole espressamente nel proprio atto costitutivo e nel proprio regolamento organizzativo, o comunque deliberarle con proprio atto di gestione:

- comprenda tutti gli Enti del Distretto di riferimento così finora dichiarato;
- attribuisca alla gestione associata tutte le funzioni di Polizia Locale e di Sicurezza Urbana;
- realizzi una struttura organizzativa cui faccia capo un solo Comandante di Distretto che verrà considerato il Referente di Distretto per i rapporti con la Regione;
- attribuisca una durata alla gestione associata non inferiore ai cinque anni;
- aderisca ai programmi di monitoraggio dei comandi di polizia locale avviati dalla Regione, fornendo informazioni puntali ed aggiornate sulle dotazioni e caratteristiche strutturali dei comandi;
- predisponga aggiornamenti ed implementazioni tecnologiche compatibili con i progetti avviati dalla Regione;
- partecipi attivamente ai progetti sperimentali avviati dalla Regione con il Ministero dell' Interno;
- adegui gli atti interni di organizzazione ed il regolamento di polizia locale alle disposizioni emanate dalla Regione in materia.

4. La Regione valutata l' inadempienza ed il reiterato comportamento omissivo in ordine all' attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo, potrà valutare e deliberare la revoca del contributo, previa diffida da inviarsi al rappresentante del Distretto almeno 30 giorni prima della predisposizione dell' atto di revoca, chiedendo la restituzione delle somme fino a quel momento erogate con relativa corresponsione degli interessi maturati a norma di legge.

*ART. 6 - Durata dell'Intesa*

1. Il presente protocollo d'intesa entrerà in vigore alla data di sottoscrizione delle parti e dovrà intendersi valevole per tutta la durata di realizzazione del piano strategico di interventi e fino alla completa erogazione del contributo.
2. Tutti gli Enti che compongono la forma associativa parimenti si impegnano a non recedere dalla stessa prima della conclusione del piano strategico di interventi e comunque per almeno 3 anni dalla conclusione dello stesso.
3. Resta salva la possibilità riconosciuta ad entrambe le parti, su propria istanza e comune accordo, di integrare il presente protocollo con successivi punti su cui si riterrà opportuno realizzare un percorso condiviso e collaborativo per il raggiungimento di ulteriori obiettivi nel campo della sicurezza urbana e polizia locale.

Allegati: il piano strategico di interventi

Firmato a Venezia, il 17 Novembre 2010

Per la Regione del Veneto

*L'Assessore alla Polizia Locale e Sicurezza*

F.to **Massimo Giorgetti**

Per il Distretto VI1B

*Il Presidente del Consorzio di  
Polizia Locale Nordest Vicentino*

F.to **Maria Rita Busetti**

**DISTRETTO:**

VI 1 B

**ENTI INTERESSATI:**

Comuni Consorziati: Calvene, Carré, Chiuppano, Dueville, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Montecchio Precalcino, Sarcedo, Thiene, Villaverla, Zané, Zugliano, Monticello C.te Otto, Bressanvido, Sandrigo, Bolzano Vicentino, Lusiana.

**TITOLO PROGETTO:**

POLIZIA LOCALE NORDEST VICENTINO: UNA CONFERMA IN EVOLUZIONE.

**OBIETTIVI:**

Descrizione sintetica suddivisa per tipologie di azioni / interventi / settori:

Con la realizzazione del presente progetto si perseguono primariamente due obiettivi:

1. Spesa corrente:

Con il presente progetto di intende assicurare la presenza sul territorio, anche in orario serale e notturno, delle pattuglie di controllo garantendo un elevato standard di sicurezza effettivo e percepito dai cittadini.

2. Spesa di investimento:

Fornire al Comando una nuova e funzionale sede centrale, adeguata alle attuali esigenze operative derivate dall'espansione e crescita del Consorzio sia in termini di territorio di competenza che di mezzi e strumenti operativi in dotazione. Si palesa, infatti, la necessità di spazi concepiti specificamente per le attuali esigenze operative e di conservazione ed utilizzo della strumentazione acquisita.

La sede attuale, in effetti, non è più adeguata ai nuovi compiti della Polizia Locale che, alla tradizionale Polizia amministrativa e Vigilanza alla circolazione stradale, affiancano Polizia Giudiziaria, Ordine Pubblico e un sempre più incisivo contributo al c.d. "Controllo del Territorio". Il Comune intende alienare tale edificio di Sua proprietà, e realizzare la somma di € 1.000.00.

Su indicazioni dell'Amministrazione Comunale di Thiene e del Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino, è stato elaborato, a cura dell'Ufficio Tecnico comunale, il progetto per la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale di una palazzina attualmente inutilizzata, di proprietà del Comune di Thiene (ex sede CRR), da riqualificare ed adattare alle attuali esigenze operative ed organizzative. E' prevista, altresì, la realizzazione di opera di c.d. "difesa passiva" in grado di sostenere le nuove prerogative assunte dalla Polizia Locale. Il progetto in questione, che si allega, prevede la sistemazione dell'intero edificio con la realizzazione di alcuni posti auto nel seminterrato ed una nuova distribuzione degli spazi dei due piani fuori terra.

La vicinanza dell'edificio all'attuale sede, consente la realizzazione del progetto e lo spostamento delle attività per fasi successive.

La realizzazione complessiva del progetto si articola, infatti, in quattro interventi principali ed indipendenti. La possibilità di procedere per step rappresenta un evidente aspetto positivo sia dal punto di vista logistico ed organizzativo che sotto l'aspetto economico consentendo un impegno di spesa rateizzato.

Le quattro fasi fondamentali di realizzazione si possono così sintetizzare:

1. Adeguamento statico (adeguamento fondazioni, adeguamento sismico, predisposizione ascensori, ecc.);
2. Piano interrato (predisposizione impianti e reti tecnologiche, allacciamenti, recinzioni, ecc.);
3. Piano terra (isolamenti, centrale termica, ecc.)
4. Piano Primo (sistemazione facciate, ascensori, ecc.)

Con l'importo disponibile si attuerà il primo stralcio di realizzazione.

**SPESE DA SOSTENERE :****Azioni di Spesa corrente**

<u>Ambito di spesa</u>	<u>Oggetto di spesa</u>	<u>Numero o quantità</u>	<u>Costi unitari</u>	<u>Costi totali</u>
"D"	Potenziamento delle postazioni di controllo e pattuglie sul territorio, anche per l'estensione oraria del servizio	n. 1.600 ore	€ 50,00/h	€ 33.700,00

**Azioni di Spesa d'investimento**

<u>Ambito di spesa</u>	<u>Oggetto di spesa</u>	<u>Numero o quantità</u>	<u>Costi unitari</u>	<u>Costi totali</u>
"C"	Interventi di ristrutturazione ed adeguamento immobile di proprietà del Comune di Thiene a nuova sede principale del Comando – I stralcio	n. 1 ore	€ 184.800,00	€ 184.800,00 (Iva compresa)



